TAVOLA IV - D.

# MEDIO EVO: QUARTO PERIODO

## L'Impero Germanico e i Comuni italiani

**Arrigo VI** (1190-1197). — Figlio di Federico I, ebbe, oltre la corona imperiale e quella di Germania e d'Italia, anche la corona di *Puglia* e *Sicilia*. — Questa gli fu però aspramente contesa da un cugino dell'ultimo re normanno, TANCREDI. — La lotta fra i due rivali finì col trionfo di Enrico. — Assicuratosi con ogni sorta di violenze il possesso del *Reame normanno*, si disponeva a guidare la 1ª CROCIATA quando improvvisamente morì.

Avendo Arrigo VI lasciato un figlio ancora bambino (FEDERICO II; la madre Costanza, morendo, nel 1199, lo affidò alla tutela di papa INNOCENZO III), scoppiò in Germania una guerra per la successione tra Filippo di Svevia e Ottone di Brunswich. — Prevalse **Filippo di Svevia** (1198-1208); ma, poichè questi fu nel 1208 assassinato, gli successe **Ottone di Brunswich** (1208-1215). Papa INNOCENZO III, la cui protezione gli aveva valso l'elezione, lo incoronò *imperatore*, facendogli però promettere che avrebbe rispettato i diritti del suo pupillo Federico nel Regno di Puglia e Sicilia. — Ottone non tenne i patti, e allora Innocenzo mandò Federico in Germania a contestargli la corona.

**Federico II** (1215-1250). — Vinto più volte Ottone, Federico cinse nel 1215 la corona di Germania; ottenuta la quale, avrebbe dovuto rinunciare (secondo le promesse fatte a INNOCENZO III) a quella di Puglia e Sicilia; ma invece se le tenne tutt'e due. — Rinnovò la promessa a papa ONORIO III (1216-1227) in occasione della sua incoronazione imperiale (1220); ed anche s'impegnò a condurre una crociata in Terra Santa; ma, invece di pensare alla *crociata*, badò a fortemente ordinare il suo *Regno di Puglia e Sicilia*. — Finalmente l'energia di papa GREGORIO IX (1227-1241) ottenne ch'egli partisse per Terra Santa (VI CROCIATA: 1227); ma, anzichè impegnarsi con l'armi, ottenne con trattative dal *Sultano d'Egitto* il *Regno di Gerusalemme*. Gregorio IX, irritato da questa soluzione, lo scomunicò e gli sollevò una rivolta nel Regno di Puglia. — Federico, ritornato improvvisamente, sbaragliò le milizie pontificie, minacciò i territori della Chiesa, obbligò il papa alla *pace di S. Germano* (1230). — Per ottenere una rivincita, Gregorio IX si appoggiò allora ai *Comuni*, i quali, intuendo l'ostilità di Federico, s'erano raccolti in una *Seconda Lega Lombarda* (1226). — Aiutato da EZZELINO DA ROMANO, Federico abbattè il *partito guelfo* (è in questi tempi che in Italia si costituiscono i due grandi partiti dei GUELFI e dei GHIBELLINI), e nel 1237 sbaragliò le milizie della *Lega a Cortenova*. — Gregorio IX convocò allora un *concilio* in Roma per proclamarvi la deposizione di Federico; ma questi catturò i navigli che trasportavano i prelati convocati. — Oppresso dal dolore, Gregorio IX morì nel 1241. — Il suo successore, INNOCENZO IV (1243-1254), abbandonata Roma, troppo malsicura, riconvocò il *concilio* a *Lione*. — Federico vi mandò a perorare la sua causa il celebre giureconsulto TADDEO DA SUESSA; ma i *padri* lo scomunicarono e lo dichiararono deposto. — Da quel momento la fortuna dell'Imperatore precipitò. — I *Guelfi* ripresero ardire: Parma insorse; i Bolognesi sbaragliarono e fecero prigioniero ENZO (figlio di Federico) a *Fossalta*; le diserzioni, i tradimenti, le ribellioni si moltiplicarono. — Federico, esasperato, s'abbandonò ad atti di crudeltà inaudita (PIER DELLA VIGNA fu tra le sue vittime), finchè, prostrato dalle lunghe asprissime lotte, nel 1250 improvvisamente morì.

**Corrado IV** (1250-1254). — A Federico II successe il figlio CORRADO IV. — Ma papa INNOCENZO IV, che non voleva più saperne di *Svevi*, gli oppose GUGLIELMO D'OLANDA. — Mentre in Germania durava la lotta fra Corrado e Guglielmo, il *Regno di Puglia e Sicilia* fu retto da un altro figlio (illegittimo) di Federico, MANFREDI. — Vinto il rivale, Corrado IV discese in Italia: unitosi con Manfredi, domò con spaventose violenze le ribellioni ch'erano scoppiate nel *Reame*, riassumendone il possesso. — Ma, poco dopo, Corrado IV morì, lasciando un figlio ancora infante, CORRADINO, i cui diritti alla successione in Germania non furono riconosciuti.

## Regno di Puglia e Sicilia

Re Svevi.

**Arrigo VI** (1189-1197). — Sposando COSTANZA (1186), zia di Guglielmo il Buono, portò nella *Casa Sveva* i diritti alla corona di *Puglia* e *Sicilia* (1189).

**Federico II** (1197-1250). — Non ostante le imposizioni del Papato, non volle mai rinunciare al Reame di Puglia e Sicilia; anzi, lo ebbe carissimo fra tutti i suoi domini. — Lo ordinò saviamente *(Costituzioni di Melfi)* e fece di Palermo, eletta a capitale, uno dei maggiori centri della cultura del suo tempo.

**Corrado IV** (1250-1254). — Finchè fu assorto nella lotta, che la sua successione al padre sostenò in Germania, lasciò la reggenza a MANFREDI (figlio naturale di Federico II). Disceso poi nel Reame, ne assunse direttamente il governo. — Morì nel 1254, lasciando la corona di Puglia e Sicilia al figlio CORRADINO, ancora infante.

**Manfredi** (1258-1266). — Morto CORRADO IV, Manfredi continuò a reggere il *Reame* in nome del nipote CORRADINO. — Superate le ostilità della Chiesa, giovandosi del favore ottenuto col suo ottimo governo, nel 1258, fatta spargere la voce della morte di Corradino, si proclamò in Palermo *re di Sicilia*. Ma papa CLEMENTE IV (1265-1268), non tollerando che nel *Reame* continuassero a dominare gli Svevi, offerse la corona a CARLO D'ANGIÒ a patto che la ricevesse come *feudo* della Chiesa. — Carlo accettò: sbarcato nel 1265 a Civitavecchia, sbaragliò a *S. Maria della Grandella* (1266) le truppe di Manfredi, il quale trovò la morte sul campo di battaglia.

**Corradino** (1266-1268). — Rimasto il *Reame* nelle mani di CARLO D'ANGIÒ, poichè la tirannia di lui tutti scontentò, fu invocato l'intervento del legittimo erede della corona: CORRADINO. — Disceso nel 1267, forte di molte milizie fornitegli dai *Ghibellini*, mosse contro l'Angioino; ma a *Scurcola* (1268), fu sbaragliato. — Tentò salvarsi con la fuga; ma, fatto prigioniero, fu da Carlo processato e condannato a morte (29 ottobre 1268). — Così finiva nell'Italia Meridionale e in Sicilia il *dominio svevo* e aveva principio il *dominio angioino*.

# S. R. Impero Germanico (Dinastia Sveva 1152-1254 — Lotta tra Impero e Comuni 1190-1254)

## Francia

**Luigi VIII** (1223-1226). — Prese attivissima parte alla *crociata contro gli Albigesi,* promossa da papa INNOCENZO III e proseguita da papa ONORIO III.

**Luigi IX** (1226-1270). — Fu dalla Chiesa santificato perchè organizzò e condusse due CROCIATE: la VII (1248), in cui patì dei disastri e fu fatto prigioniero; e la VIII (1270), in cui perdette la vita. — Governò saviamente dando alla Francia ottime riforme amministrative.

## Inghilterra

**Riccardo Cuor di Leone** (1189-1199). — Si ricoperse di gloria, pel suo straordinario valore, nella 3ª CROCIATA — Combattè aspramente contro FILIPPO II, contendendogli il ricupero dei territori che la Corona inglese possedeva in Francia. — Avviò la Monarchia all'assolutismo.

**Giovanni Senzaterra** (1199-1216). — Cattivo re e pessimo uomo, perdette, combattendo contro FILIPPO II, tutti i possessi che la Monarchia inglese aveva in Francia *(battaglia di Bouvines,* 1214). — Per ridurre all'obbedienza la feudalità ribelle, promulgò una *Magna Charta libertatum,* in cui ampliavansi le libertà e i privilegi già riconosciuti dalla *Charta* di Enrico I.

**Enrico III** (1216-1272). — Il suo lungo regno fu pressochè interamente occupato da aspre lotte contro l'elemento feudale, al quale tentò invano di strappare quei privilegi ch'eran stati dalla *Magna Charta* garantiti.

## Spagna

Contro l'elemento moresco fu, nel 1210, bandita da INNOCENZO III una crociata (CROCIATA SPAGNUOLA: 1210-1212). — La grande vittoria ottenuta dalle armi cristiane a *Las Navas de Tolosa* (1212) fiaccò i Musulmani. — Allora la *guerra di riconquista* continuò per tutto il XIII sec. e finì per ridurre il dominio dei Mori al solo EMIRATO DI GRANATA. — Gli *Stati cristiani* che troviamo costituiti nella Spagna sulla fine del XIII secolo sono: il REGNO DI CASTIGLIA (condotto ad alto splendore da Alfonso X, che regnò dal 1256 al 1284); il REGNO DI ARAGONA (nel 1276 re **Pietro III** vi aggiunse il possesso della *Sicilia);* il REGNO DI PORTOGALLO (trasformatosi di contea in *regno* nel 1139; re **Dionigi**, che regnò dal 1279 al 1325, iniziò quell'attività sul mare che doveva dare ai Portoghesi tanta gloria e ricchezza); il REGNO DI NAVARRA (per la sua posizione più raccolto nella storia di Francia che in quella di Spagna).

## Impero d'Oriente

**Impero Latino.**

Nel 1204 i cavalieri della 4ª CROCIATA, arrestatisi a Costantinopoli, detronizzarono ALESSIO IV ed elevarono al trono **Baldovino di Fiandra,** dando così origine all'IMPERO LATINO DI COSTANTINOPOLI che, feudalmente ordinato, durò fino al 1261.

Tavola V - A. **MEDIO EVO: Quinto Periodo**

## IL PAPATO

**Bonifacio VIII** (1294-1303). — Fu l'ultimo grande papa del Medio Evo. Successo nel 1294 a Celestino V, che *fece per viltade il gran rifiuto,* diede prova di una straordinaria energia. — Il fatto più notevole del suo pontificato fu il conflitto con Filippo il Bello. — Originatosi dalle pretese del re di Francia di estendere al clero l'obbligo dei tributi, si trasformò in lotta di supremazia fra il *potere civile* e la *potestà ecclesiastica,* e finì con uno scandaloso attentato contro la vita del Papa *(scandalo di Anagni).* — Bonifacio VIII invocò Carlo di Valois in aiuto degli *Angioini* contro Pietro III d'Aragona, durante la *guerra del Vespro;* ma volle che prima entrasse in Firenze a fiaccarvi la parte de' *Bianchi* (Dante Alighieri fu tra le vittime). — Celebrò il *primo giubileo* (1300).

Dopo un breve pontificato di **Benedetto XI**, fu eletto *Clemente V,* il quale, obbedendo alle pressioni di Filippo il Bello, trasportò la sede pontificia da Roma in Avignone *(cattività babilonica dei Papi:* 1305-1378).

### Papi Avignonesi.

**Clemente V** (1305-1316). — Completamente ligio al re di Francia, istruì un processo alla memoria di papa Bonifacio VIII; fece sopprimere e condannare dal *Concilio di Vienna* l'*Ordine dei Templari;* avversò la spedizione di Enrico VII di Lussemburgo in Italia.

**Giovanni XXII** (1316-1334). — Il fatto più notevole del suo pontificato fu la lotta violenta con Ludovico il Bavaro: lotta che, per varie ragioni, parve la parodia di quelle che tra Papato ed Impero s'erano svolte nel passato.

**Benedetto XII** (1334-1342). — Fu forse il migliore dei *Papi Avignonesi.* — Si sforzò di comporre il dissidio tra Francia e Inghilterra. — Edificò il *Palazzo avignonese* dei papi. — Durante il suo pontificato, ebbe luogo la coronazione del Petrarca in Campidoglio.

**Clemente VII** (1342-1352). — Durante il suo pontificato scoppiò in Roma la rivoluzione promossa da Cola di Rienzo (1347) e si ebbe il *tribunato* di lui. — Nel 1350 fu celebrato il *secondo giubileo.*

**Innocenzo VI** (1352-1362). — Mandò in Italia, con l'incarico di riordinare lo *Stato ecclesiastico,* il cardinal legato Egidio Albornoz. — Cola di Rienzo, che seguiva il cardinale, dopo un breve periodo di nuovo favor popolare, fu in Roma ucciso.

**Urbano V** (1362-1370). — Nel 1367 si decise a ricondurre la sede pontificia in Roma. — L'imperatore Carlo IV venne in Italia a incontrarlo. — Dopo due anni di permanenza in Roma, ritornò ad Avignone.

**Gregorio XI** (1370-1378). — Nel 1377 ristabilì definitivamente in Roma la sede pontificia. — Ma, dopo un solo anno dal suo ritorno, morì.

## GLI STATI

### Reame di Napoli

#### Re Angioini.

**Carlo I** (1266-1285). — Rimasto, dopo la vittoria di *Scurcola* (1268), incontrastato signore del *Reame,* Carlo governò tirannicamente. — Contro il mal governo scoppiò in Palermo (1282), e s'allargò in tutta la Sicilia, la *rivoluzione del Vespro.* — In aiuto dei ribelli intervenne Pietro III d'Aragona. — Tra *Angioini* e *Aragonesi* scoppiò allora la *guerra del Vespro.*

**Carlo II lo Zoppo** (1285-1309). — Quando il padre, *Carlo I,* gli morì, era prigioniero in Sicilia — Liberato nel 1287, proseguì la guerra contro gli Aragonesi, ma senza fortuna. — Nel 1302 concluse la *pace di Caltabellotta,* con la quale riconobbe all'aragonese Federico III il possesso della Sicilia *(Regno di Trinacria).* — Compensò la perdita della Sicilia con la *corona dell' Ungheria* portatagli in dote da Maria, ultima degli *Arpad.*

**Roberto** (1309-1343). — Dei due figli sopravvissuti a Carlo II, Carlo Martello ebbe la corona di Ungheria e Roberto quella di Napoli. — Capo del partito *guelfo* e *vicario* de' papi, allora assenti da Roma, Roberto fu potentissimo. — Nel 1318 ebbe la *signoria nominale* di Firenze, che protesse contro i *Ghibellini.* — Tentò vanamente di riconquistare la Sicilia. — La sua Corte fu splendido centro di cultura: dinanzi a lui il Petrarca sostenne l'*esame* che gli ottenne la *coronaziome di poeta* in Campidoglio.

**Giovanna I** (1343-1384). — Non avendo figli, *Roberto* lasciò la corona alla nipote Giovanna, sposa di Andrea d'Ungheria. — Essendo questi rimasto vittima di una congiura *(tragedia di Aversa:* 1345), il fratello di lui, Luigi re d'Ungheria, certa essendo la complicità di Giovanna, scese in Italia a vendicarlo. — Giovanna si rifugiò presso il Papa e ne ottenne la protezione vendendogli la città di Avignone *(dominio angioino).* — Ritornata nel *Reame,* riprese tre volte marito e governò fra continui scandali. — Designò a succederle Carlo di Durazzo.

### Repubblica di Firenze

Costituitasi in libero Comune sul principio del XII sec., Firenze fu subito dilaniata da lotte intestine: fra *Guelfi* e *Ghibellini* prima; poi, fiaccati i *Ghibellini,* fra *Bianchi* e *Neri.* — Attraverso queste continue lotte la vita interna della Repubblica Fiorentina si venne sempre più decisamente orientando in senso *guelfo-democratico.* — Nel 1301 papa Bonifacio VIII mandò in Firenze Carlo di Valois, sotto pretesto di pacificare i partiti, in realtà per abbattere i *Bianchi,* ch'erano allora al potere. Questi furono, infatti, perseguitati ed esiliati (e tra le vittime fu Dante Alighieri). — Nel 1313, essendo Enrico VII in Italia, i Fiorentini presero verso l'Imperatore un atteggiamento così fiero, ch'egli avrebbe voluto portar contro di essi le armi, ma non osò. — Nel 1315 il Ghibellino Uguccione della Faggiola, signore di Pisa e di Lucca, inflisse ai Fiorentini una memoranda sconfitta a *Montecatini;* nel 1325 Castruccio Castracani, che ebbe dopo Uguccione la signoria di Pisa e di Lucca, inflisse loro un'altra sconfitta ad *Altopascio:* queste due sconfitte indussero i Fiorentini a mettersi sotto la signoria nominale di Roberto d'Angiò. — Nel 1342, esasperati per l'insuccesso di una *guerra con Pisa* pel possesso di Lucca, elessero loro *signore a vita* Gualtieri di Brienne (duca nominale di Atene); ma la sua tirannia li stancò presto e nel 1343 lo cacciarono. — Nel 1348 Firenze fu afflitta dalla terribile peste che ci è descritta dal Boccaccio. — Nel 1357 una legge, detta dell'*ammonire,* provocò nuove lotte e nuovi torbidi. — Nel 1378 la parte più umile della popolazione (I Ciompi) insorse (Tumulto dei Ciompi), riuscendo a proclamare *gonfaloniere di giustizia* un Michele di Lando, che, quantunque *ciompo,* seppe per qualche tempo governare con prudenza e giustizia.

Intanto era venuta acquistando grande autorità la casa De' Medici: per le sue ricchezze, per la sua liberalità, per l'ostentata sua democrazia.

# L'Epoca delle Signorie (1305 1378)

ITALIANI

## Milano

In sul principio del secolo XIV due famiglie appaiono in Milano oltremodo potenti: quella dei DELLA TORRE (guelfa) e quella dei VISCONTI (ghibellina): l'una e l'altra avevan cominciato ad emergere ed a guerreggiarsi fin dalla prima metà del secolo XII.

**Dominio Visconteo.**

**Matteo Visconti** (1311-1322). — Profittò della venuta di ENRICO VII in Italia per far bandire i Torriani (1311): e, ottenuto dall'Imperatore il titolo di *vicario imperiale,* se ne valse per dare origine alla *signoria* della sua famiglia. — Dopo Matteo ebbero, per quanto non ufficiale, la *signoria* di Milano: *Galeazzo, Azzone, Luchino, Giovanni.*

**Giovanni** (1339-1354). — Con Giovanni, che fu *arcivescovo* di Milano, la *signoria viscontea* diventò, per voto del *Consiglio Generale,* ereditaria nei discendenti di Matteo. — Aggiunse ai suoi dominî la *signoria* (nominale) di *Genova* e quella di *Bologna.*

**Matteo II, Bernabò, Galeazzo II** (1354-1378). — Nipoti dell'arcivescovo Giovanni, si divisero alla sua morte il dominio visconteo. — MATTEO II, torbido e vizioso, fu dai fratelli tolto di mezzo col veleno (1355). — GALEAZZO II fu continuamente in armi sia per difendere, sia per ampliare il suo dominio. Celebre per le sue crudeltà *(quaresime di Galeazzo),* fu tuttavia protettore delle lettere e delle arti (fondazione dell' *Università di Pavia;* costruzione del *castello di Pavia*). — BERNABÒ sostenne asprissime lotte col Papato pel possesso di *Bologna* e restò famoso per le sue bizzarrie piene di ferocia.

## Genova e Venezia

A cominciare dalla fine del secolo XIII gli ordinamenti interni della REPUBBLICA DI VENEZIA vennero trasformandosi in senso sempre più strettamente oligarchico. — Nel 1290 si ebbe la *Serrata del Gran Consiglio;* nel 1310 si istituì il *Consiglio dei Dieci;* nel 1354 scoppiò la *Congiura di Marin Faliero,* che rappresenta una vana reazione dell'autorità dogale contro la prepotenza nobiliare. — Quantunque sempre attivissima sul mare, nella prima metà del secolo XIV la Repubblica di Venezia cominciò a tentar degli ingrandimenti anche in terraferma: fu in lotta con la Chiesa pel possesso di *Ferrara* (1309); e, un po' a spese degli Scaligeri (signori di *Verona),* un po' dei Carraresi (signori di *Padova),* un po' dei Visconti, venne estendendosi fino all'Adda. — Le rivalità con la REPUBBLICA DI GENOVA non vennero mai meno. — La più importante delle guerre combattutesi fra Genova e Venezia nel XIV secolo fu la *Guerra di Chioggia.* — Durò dal 1378 al 1381 (vittoria dei Veneziani a *Porto d'Anzio,* vittoria genovese di *Pola;* assedio di *Chioggia);* fu diretta dall'ammiraglio veneziano VITTOR PISANI e dall'ammiraglio genovese LUCIANO DORIA: finì con la *pace di Torino,* conclusa per mediazione di AMEDEO VI di Savoia. — Dalle *guerre di Chioggia* le due repubbliche uscirono entrambe stremate di forze. — Venezia potè rapidamente riprendersi e s'avviò a nuove fortune; Genova, invece. cominciò a decadere e non si riebbe più mai.

## Stato di Savoia

Le origini della *Casa di Savoia* sono incerte. — V'ha chi ne fa capostipite l'eroe *Vitichindo,* che difese l'indipendenza de' Sassoni contro le armi di Carlo Magno; chi la fa discendere dai *Berengari;* e chi da *Arduino d'Ivrea.* — Il primo personaggio storicamente accertato è **Umberto Biancamano** (secolo XI).

Fino alla seconda metà del secolo XIII lo Stato feudale dei Savoia ebbe un'importanza politica assai scarsa: se si eccettui Pietro II (1268: fu detto *Piccolo Carlo Magno),* non presenta alcuna figura notevole. — Sul finire del secolo XIII (la *Casa* ci appare divisa in due rami: *ramo di Acaja,* al di qua delle Alpi; *ramo di Savoia,* al di là delle Alpi) cominciò ad acquistare importanza.

**Amedeo V** (1285-1323). — Cognato dell'imperatore ENRICO VII, fu capo dei *Ghibellini* in Piemonte. — Guerreggiò con fortuna contro il MARCHESE DI MONFERRATO.

**Amedeo VI** (1343-1383). — Successe ad Amedeo V, dopo il debole ed insignificante governo di Edoardo (1323-1329) e di Aimone (1329-1343). — È conosciuto nella storia col soprannome di *Conte Verde,* datogli pel colore del mantello che portò in un famoso *torneo.* — Acquistò fama per una spedizione in Oriente contro i Turchi, ai quali tolse Gallipoli. — Istituì l'*Ordine del collare dell'Annunciata.*

TAVOLA V - B. **MEDIO EVO: QUINTO PERIODO**

## L'IMPERO

Alla morte di CORRADO IV seguì in Germania un lungo periodo di torbidi e di anarchia, detto GRANDE INTERREGNO (1254-1273). — Cinsero poi la corona: **Roberto d'Asburgo** (1273-1291: dando ai suoi figli la *investitura dei feudi* d'Austria, Stiria, Carinzia e Carniola, gettò le basi alla potenza della sua *Casa)*; **Adolfo di Nassau** (1292-1298: la corona gli fu contesa da *Alberto d'Austria*, che a *Göllheim* lo vinse ed uccise); **Alberto d'Austria** (1298-1308: durante il suo regno i cantoni di *Urì, Scwyz* e *Unterwalden*, feudi della *Casa d'Austria*, si ribellarono, iniziando quella lotta che doveva condurre alla formazione della *Confederazione Svizzera)*.

**Enrico VII di Lussemburgo** (1308-1313). — Successo nel 1308 ad *Alberto d'Austria*, scese nel 1310 in Italia, invocato da Dante e da molti altri *Ghibellini*, illudendosi di potervi restaurare il prestigio imperiale. — Cinse la *corona regia* in Milano (1310) e la *imperiale* in Roma (1312); ma i suoi sogni di *restaurazione* andarono falliti. — Morì improvvisamente in *Buonconvento*, forse avvelenato, mentre preparava una spedizione contro il capo del *guelfismo:* ROBERTO D'ANGIÒ (1313).

**Ludovico IV il Bavaro** (1322-1347). — Alla morte di Enrico VII si contesero per lungo tempo (1313-1322) la successione *Federico d'Austria* e *Ludovico di Baviera*. — Prevalse Ludovico (vittoria di *Mühldorf:* 1312). — Questi sostenne una clamorosa lotta contro papa GIOVANNI XXII, che ne aveva osteggiato la elezione. — Disceso nel 1327 in Italia, cinse in Milano la *corona regia* e in Roma, per mano di due vescovi scismatici, la *corona imperiale* (1328). — Da un plebiscito romano fece decretare la deposizione di *Giovanni XXII* e la esaltazione dell'antipapa *Nicolò V*. — Ritornato in Germania, si vide contestare la corona da CARLO DI BOEMIA. Stava prendendo le armi contro di lui quando morì.

**Carlo IV di Boemia** (1347-1378). — Si occupò più delle cose di Germania che di quelle d'Italia; e particolarmente si interessò della *Boemia* (fondazione dell'*Università di Praga)*, la corona del qual *regno* era possesso della sua Casa *(Lussemburgo)*. — Discese in Italia due volte: nel 1355, per cingere il diadema imperiale; nel 1368, per fare atto di omaggio a URBANO V, riconducente da Avignone la sede pontificia in Roma *(prima ritraslazione)*. — Pubblicò una famosa *bolla d'oro*, che stabiliva le norme di elezione dei re tedeschi.

## GLI ALTRI

### Francia

**Filippo III l'Ardito** (1270-1285). Figlio e successore di Luigi IX. — Si rese tributario il sovrano di Tunisi; condusse senza fortuna una spedizione nella Spagna contro PIETRO III, tentando togliergli il *Regno d'Aragona*, assegnatogli arbitrariamente dal Papa; incorporò la *Navarra* al Regno di Francia.

**Filippo IV il Bello** (1285-1314). — Il suo regno è famoso per il *conflitto* con BONIFACIO VIII; per l'imposizione a CLEMENTE V della *traslazione della sede pontificia ad Avignone;* per la persecuzione contro i *Cavalieri Templari* — Fu il primo re che adunasse gli *Stati generali*.

A Filippo IV successero i suoi tre figli: **Luigi X** (1314-1316); **Filippo V** (1316-1322); **Carlo IV** (1322-1328: con lui la *Navarra* si staccò dal Regno di Francia). — Con Carlo IV la *dinastia dei Capetingi* si estinse e la corona passò al ramo laterale dei *Valois*.

**Dinastia dei Valois.**

Il primo re della nuova dinastia fu **Filippo VI** (nato da CARLO DI VALOIS, *secondogenito di* FILIPPO III). — Sorse a contestargli la successione EDOARDO III re d'Inghilterra (nato da *Isabella*, figlia di *Filippo IV)*. — Così si originò la famosa **guerra dei cento anni** (1337-1453). — Essa si divide in due periodi: 1°) dal 1337 al 1380: cominciò con strepitose vittorie inglesi *(Sluys, Crecy, Poitiers)*, ma finì, mercè il valore di BERTRANDO DU GUESCLIN, con un sensibile rifiorimento della fortuna francese; 2°) dal 1415 al 1453: andò intrecciata alle interne lotte fra *Armagnacchi* e *Borgognoni;* condusse la Francia all'orlo di una completa rovina; si orientò alla fine in favore dei Francesi, mercè la miracolosa attività di GIOVANNA D'ARCO.

Durante il primo periodo della *guerra dei cento anni* regnarono:

**Filippo VI** (1328-1350). — Oltre il conflitto con EDOARDO III, che portò alla *guerra dei cento anni*, del suo regno è memorabile una vittoriosa spedizione in Fiandra (battaglia di *Cassel:* 1328), dove portò aiuto al vassallo Luigi di Nevers *(Conte di Fiandra)* in lotta con le sue popolazioni ribelli.

**Giovanni II** (1350-1364). — Fatto prigioniero dagli Inglesi (1356), per ottenere la sua libertà segnò in Londra un trattato umiliantissimo (1359), che gli *Stati Generali* si rifiutarono di riconoscere.

**Carlo V** (1364-1380). — Durante il suo regno, la Francia fu quasi completamente liberata dagli Inglesi. — Combattè contro PIETRO IL CRUDELE, re di Castiglia, che balzò dal trono, innalzandovi invece ENRICO DI TRANSTAMARE. — Istituì un esercito permanente. — Gettò le fondamenta della *Bastiglia*. — Fondò la *Biblioteca Reale*.

# L'Epoca delle Signorie (1305-1378)

## STATI D'EUROPA

### Inghilterra

**Edoardo I** (1272-1307). — Assoggettò alla corona inglese il *paese di Galles*. — Da quell'epoca gli eredi al trono d'Inghilterra portarono il titolo di *principi di Galles*.

Durante il suo regno venne definitivamente costituita la *Camera dei Comuni*. — Tentò varie volte l'assoggettamento della Scozia; la tenne per qualche tempo sotto il suo dominio, ma poi la riperse.

**Edoardo II** (1307-1327). — Il suo regno non fu che un torbido intreccio di casi drammatici.

**Edoardo III** (1327-1377). — Contestando a *Filippo di Valois* i diritti alla successione in Francia, scatenò la terribile *guerra dei cento anni*. — Fondò l'*Ordine della Giarrettiera* (1349); edificò la Reggia di Windsor; sostituì negli atti pubblici alla lingua normanna la lingua inglese.

### Spagna

Dopo la grande vittoria riportata a *Las Navas de Tolosa* (1212), gli Stati cristiani della Spagna, cessata ormai la *guerra di riconquista*, si vennero politicamente e territorialmente sempre più ampliando. — Dei quattro regni, quelli che ebbero il maggior sviluppo furono il *Regno d'Aragona* e il *Regno di Castiglia*. — Il *Regno di Navarra*, a cagione della sua stessa posizione geografica, andò più coinvolto nelle vicende della Francia che in quelle della Spagna. — Il *Regno di Portogallo* cercò e trovò la sua fortuna sul mare; visse a sè, tutto assorto in imprese coloniali. — Il *dominio arabo* si venne poco alla volta riducendo al solo territorio di Granata *(Regno di Granata)*.

### Stati minori

**Impero d'Oriente.**

Nel 1261 ebbe fine l'Impero Latino di Costantinopoli. — **Michele Paleologo**, detronizzato *Baldovino II*, ricostituì l'Impero Bizantino, iniziando la **Dinastia dei Paleologo**, che regnò fino al 1453. — I sovrani di questa ultima dinastia dell'Impero d'Oriente, che si seguirono dal 1261 al 1376, furono: **Michele VIII** (1261-1282: tentò di riunire le due Chiese, greca e romana, per ottenere aiuti contro la minaccia turca); **Andronico II** (1282-1328); **Andronico III** (1328-1334; regnò saggiamente, assistito dall'attività dello storico Giovanni Cantacuzeno); **Giovanni V** (1341-1391: detronizzato da suo figlio Andronico IV, 1376-1379, poi restaurato dal 1379 al 1391).

**Regno di Ungheria.**

La storia dell'Ungheria può dirsi che cominci con la venuta dei *Magiari* in Europa, ossia nella seconda metà del secolo IX.

Fondatore della loro unità politica e della loro prima dinastia fu **Arpad**, che la tradizione fa morire nel 907. — La Dinastia degli Arpad durò fino al 1308. — Ad essa successe la Dinastia Angioina (*Carlo Roberto d'Angiò*, nipote del re di Napoli, ebbe la corona ungherese per inframettenze di papa Bonifacio VIII), la quale (specialmente durante i regni di *Carlo Roberto*: 1308-1342, e di *Luigi I*: 1342-1382) diede all'Ungheria un grande splendore.

**Regno di Polonia.**

Prima del 1000 la *Polonia*, divisa in ducati, dipendeva, più o meno direttamente, dal *Regno di Germania*. — Potentissimo fra i duchi fu **Piast**, che assunse il potere nell'842. — Intorno al 1000 **Boleslao I**, discendente da Piast, unificò i ducati e cinse la corona regia, iniziando la Dinastia dei Piasti. — Fra il 1139 e il 1319 il Regno di Polonia, causa le successioni plurime e le interne discordie, andò diviso in parecchi principati. — Nel 1319 l'unità fu ricostituita da **Ladislao il Nano**, della Dinastia dei Piasti. — Estintasi con **Casimiro il Grande**, nel 1370, la *dinastia dei Piasti*, il *Regno di Polonia* si fuse col *Regno di Ungheria* (Dinastia Angioina).

Tavola V - C.

# MEDIO EVO: Quinto Periodo

## Il Papato

### Scisma d'Occidente.

Alla morte di **Gregorio XI**, i cardinali, procedendo alla elezione del nuovo papa, si divisero in due parti: i cardinali francesi volevano un papa francese, che riconducesse la sede ad Avignone; gli altri volevano un papa che la mantenesse a Roma. — Il popolo di Roma si *levò a rumore*. — Sortì eletto **Urbano VI**. — Ma la sua elezione fu dichiarata coartata (*Protesta di Anagni*) dai cardinali francesi, che, riunitisi a *Fondi*, elessero antipapa **Clemente VII**. — Così nacque lo Scisma d'Occidente (così detto in opposizione al permanente *Scisma d'Oriente = Chiesa romana* e *Chiesa greca*). Vanamente tentò di ricomporre l'unità della Chiesa il *Concilio di Pisa* (1409). — Lo *scisma* non cessò che nel 1414, quando, adunatosi, per interessamento dell'imperatore **Sigismondo**, il **Concilio di Costanza**, si procedette alla elezione di **Martino V** (1415-1431). — Ma ripullulò poco dopo. — Non volendo il nuovo papa **Eugenio IV** (1431-1447) approvare certe deliberazioni del **Concilio di Basilea**, da lui stesso convocato, i *padri* gli si ribellarono, opponendogli come *antipapa* **Amedeo VIII di Savoia**, che prese il nome di **Felice V** (1440). — *Felice V* tenne la tiara per dieci anni. — Nel 1449, avendola spontaneamente deposta, l'unità della Chiesa si ricompose. — Dei papi che da allora si succedettero sino alla fine del secolo XV, i più notevoli furono:

**Nicolò V** (1447-1455). — Papa *mecenate*, fu generoso protettore degli studi. — Compì l'unione della Chiesa Greca con la Chiesa Romana (1451). — Represse la *Congiura di Stefano Porcari*, che tentò di abbattere l'autorità politica del papato. — Durante il suo pontificato, Costantinopoli cadde nelle mani dei Turchi (1453).

**Calisto III** (1455-1458). — Introdusse nella Chiesa il triste sistema del *nepotismo*, favorendo in ispecie il nipote **Rodrigo Borgia**, che doveva poi essere papa col nome di **Alessandro VI**.

**Pio II** (1458-1464). — Tentò vanamente di organizzare una *crociata* contro i Turchi (*Congresso di Mantova*: 1459). — Fu un insigne umanista.

**Sisto IV** (1471-1484). — Nemico accanito della famiglia **De' Medici**, prese parte alla *Congiura de' Pazzi* (1478). — Sfacciatamente nepotista, diede al figlio bastardo **Girolamo Riario** la signoria d'Imola e Forlì. — Costruì il *Palazzo della Cancelleria* e la *Cappella Sistina*.

**Innocenzo VIII** (1484-1492). — Scandalosamente nepotista, fu largo di favori agli innumeri suoi figli e nepoti. — In dissidio con **Ferdinando di Napoli**, favorì la *Congiura de' Baroni* e invitò **Carlo VIII** a occupare il *Reame*. — Fu l'ultimo papa del Medio Evo.

## Gli Stati

### Reame di Napoli

**Carlo III di Durazzo** (1384-1386). — Avendo Giovanna I devoluta la successione a **Luigi d'Angiò**, Carlo di Durazzo venne a impadronirsi della corona con la violenza (1382). — Luigi d'Angiò tentò di opporglisi: ma improvvisamente morì di peste. — Ottenuto il *Reame* di Napoli, Carlo III ritornò in Ungheria perchè chiamato a cingere anche quella corona; ma vi perì poco dopo vittima di una congiura (1386).

**Ladislao** (1390-1414). — Alla morte di Carlo di Durazzo, nel *Reame* si accese una fierissima lotta tra i partigiani (**Durazziani**) di **Ladislao**, figlio di Carlo di Durazzo, e i partigiani (**Angioini**) di **Luigi II** (figlio di Luigi d'Angiò). — Prevalsero i *Durazziani*. — Ladislao (coronato re in Gaeta nel 1390) ebbe ardimenti e ambizioni straordinarie. — Profittando dello *scisma*, due volte tentò impadronirsi dello *Stato della Chiesa* e osò minacciare la stessa Firenze. — Morì nel più bello delle sue imprese, forse di veleno, nel 1414.

**Giovanna II** (1414-1445). — Sorella di Ladislao, ripiombò il *Reame* nel disordine e negli scandali. — Avendo **Luigi III** (figlio di *Luigi II d'Angiò*) avanzato pretese alla successione, invocò l'intervento di **Alfonso d'Aragona**, designandolo come erede: poi, pentita, revocò l'adozione devolvendola a favore di Luigi III. — Ne seguì tra *Aragonesi* e *Angioini* una guerra che, nei primi tempi, fu condotta da **Braccio da Montone** (per gli *Aragonesi*) e da **Muzio Attendolo Sforza** (per gli *Angioini*). — Alla morte di Giovanna II la lotta si rinnovò tra **Alfonso d'Aragona** e **Renato d'Angiò** (erede dei diritti del fratello *Luigi III*). — Prevalse alla fine Alfonso d'Aragona, che nel 1442 entrò trionfante in Napoli. — Così terminava in questa città la signoria degli Angioini.

### Re Aragonesi.

**Alfonso I** (1412-1458). — *Aragona, Baleari, Sicilia* e *Napoli* si trovarono con lui riunite in una sola corona. — Centro di questo vasto dominio mediterraneo fu Napoli, dove Alfonso tenne una splendida Corte. — Governò saggiamente, meritandosi il titolo di *Magnanimo*. — Morendo, divise i suoi domini: al fratello **Giacomo** assegnò l'*Aragona*, le *Baleari* e la *Sicilia*; al figlio **Ferdinando** il *Reame di Napoli*.

**Ferdinando I** (1458-1494). — Tentò contrastargli la successione un figlio di *Renato d'Angiò*, **Giovanni**: ma ebbe presto ragione di lui. — Governò non meno saggiamente del padre, ma con spirito troppo assolutista. — Ciò provocò varie ribellioni. — Notevolissima la *Congiura dei Baroni* (1485-1486) che, sventata a tempo, determinò un largo esodo della perseguitata nobiltà napoletana, la quale si rifugiò presso la Corte di Francia, erede dei diritti angioini.

### Repubblica di Firenze

**La Casa De' Medici.**

Il primo personaggio notevole della famiglia *De' Medici* fu Salvestro, che nel 1378 si schierò arditamente a favore dei *Ciompi*: ma chi le acquistò straordinarie ricchezze e grande autorità politica fu Giovanni; dal 1421 al 1429, *gonfaloniere di giustizia*. — Seguirono:

**Cosimo** (1429-1464). — Senza coprir nessuna carica, ma tutte le cariche facendo distribuire a persone devote, esercitò in Firenze autorità di *signore*. — Esiliato nel 1433, per male arti degli *Albizzi*, quando nel 1434 fu richiamato in patria, vi si sentì più potente di prima. — Protettore munifico delle lettere e delle arti, beneficò così largamente la sua città da meritarsi il titolo di *Padre della Patria*.

**Piero** (1464-1469). — Meno generoso e meno abile del padre (Cosimo), non seppe farsi amare. — Contro di lui, nel 1466, scoppiò una congiura; ma egli la sventò e proscrisse i ribelli, che vanamente tentarono rientrare, armata mano (*Battaglia di Molinella*), in Firenze. — Morendo, nel 1469, lasciò due figli: **Lorenzo** e **Giuliano**.

**Lorenzo** (1469-1492). — Fu la più grande figura della sua Casa e, forse, la miglior mente politica del suo tempo. — Con arte sottilissima instaurò in Firenze un *principato* vero e proprio. — La famiglia dei **Pazzi**, gelosa della sua potenza, ordì contro di lui una congiura (1478: *Congiura dei Pazzi*; vi prese parte anche papa *Sisto IV*); ma di essa restò vittima il solo suo fratello **Giuliano**. — Esercitò nella politica del suo tempo tale influenza che fu detto *ago della bilancia d'Italia*. — La posterità gli conservò il titolo di *Magnifico*.

# L'Epoca delle Signorie e dei Principati (1378-1492)

ITALIANI

## Milano

**Bernabò e Giangaleazzo** (1378-1385). — GALEAZZO II morendo lasciò la sua parte del dominio visconteo al figlio Giangaleazzo, noto col nome di *Conte di Virtù*, venutogli dalla *Contea di Vertus*, portatagli in dote da Isabella di Valois. — Dapprima mantenne, per quanto non sincere, buone relazioni con lo zio BERNABÒ; poi pensò di sopprimerlo: trattolo, infatti, in un'insidia presso il *Santuario di Varese*, lo ebbe prigioniero e lo fece perire di veleno nel *Castello di Trezzo* (1385).

**Giangaleazzo** (1385-1402). — Riuniti nelle sue mani tutti i dominii viscontei, governò con grande accorgimento e con molta fortuna. — Con l'aiuto di celebri *capitani di ventura* (*Jacopo Dal Verme, Facino Cane, Alberico da Barbiano*) ottenne parecchi ampliamenti territoriali (Verona, Vicenza, Padova, Pisa, Siena, Perugia, Bologna). — Portò per il primo il titolo di DUCA DI MILANO, ottenuto per prezzo dall'Imperatore VENCESLAO (1395). — S'imparentò con la Corona di Francia, dando la figlia *Valentina* in moglie a LUIGI D'ORLEANS. — Tenne splendida corte; iniziò i lavori del *Duomo di Milano* e della *Certosa di Pavia*.

**Filippo Maria** (1402-1447). — Giangaleazzo lasciò morendo tre figli: Gabriele Maria (figlio naturale), Giovanni Maria, Filippo Maria. — GABRIELE MARIA fu per breve tempo *signore* di Pisa, di dove fuggì in seguito a una rivolta; morì decapitato in Genova, sotto accusa di cospirazione contro lo Stato (1408). — GIOVANNI MARIA fu spento in una congiura, dopo avere con una spaventosa tirannide tenuto per pochi anni il governo di Milano (1412). — FILIPPO MARIA, ricomposta nelle sue mani l'unità del *Ducato*, governò in perpetua guerra con Venezia, con Firenze, con la S. Sede, dando prova di grande abilità politica. — Ebbe condottieri insigni, quali *Nicolò Piccinino*, il *Conte di Carmagnola* (licenziato per misteriosi motivi dal Duca, passò al soldo dei Veneziani e portò l'armi contro di lui, vincendolo a *Maclodio*: 1427) e *Francesco Sforza* (questi ebbe in moglie *Bianca*, figlia del Duca, 1441). — Morì nel 1447 senza lasciar figli maschi. — Con lui si estinse la serie dei Visconti duchi di Milano.

Alla morte di Filippo Maria molti furono i pretendenti alla successione, ma i Milanesi proclamarono la Repubblica (Aurea Repubblica Ambrosiana). — Questa non durò che tre anni. — Nel 1450 FRANCESCO SFORZA (marito di BIANCA VISCONTI), dopo un laborioso assedio, entrò trionfante nella città e vi fu dal popolo acclamato *Duca*.

### Dominio Sforzesco.

**Francesco Sforza** (1450-1466). — Ottenuto il *Ducato* e fatta pace coi Veneziani (*Pace di Lodi*, 1454), depose le armi e non attese che ad opere civili. — Tenne splendida corte. — Monumenti insigni del suo buon governo restano il *Canale della Martesana* e l'*Ospedale Maggiore* di Milano.

**Galeazzo Maria** (1466-1476). — Molto diverso dal padre (Francesco), governò tirannicamente. — Una congiura (*Girolamo Olgiati, Carlo Visconti, Andrea Lampugnani*) lo spense nel 1476.

**Gian Galeazzo** (1476-1494). — Essendo ancora bambino quando successe al padre (Galeazzo Maria) assunse la reggenza la madre sua, BONA DI SAVOIA. — Ma costei fu dalle male arti del cognato LUDOVICO IL MORO obbligata a cedergli le redini del governo (1480).

## Venezia e Genova

Dalla *Guerra di Chioggia* Genova uscì esausta: da quel momento cominciò il suo decadimento, accelerato dalle lotte intestine fra le maggiori famiglie (FIESCHI, GRIMALDI: *Guelfi*; DORIA, SPINOLA: *Ghibellini*); lotte che la obbligarono parecchie volte a mettersi sotto la *signoria* nominale di potenti principi paesani (*Visconti*) o stranieri (*re di Francia*). — Venezia, invece, fiaccata la rivale, salì a potenza sempre maggiore. Ma cominciò a trascurare il mare per darsi ad una politica decisamente continentale. Il dogato di **Francesco Foscari** (1423-1457) segna il momento decisivo di questo mutamento nella politica veneziana: denso di guerre (specialmente con *F. Maria Visconti*: contro di lui la *Serenissima* si valse dell'opera del CARMAGNOLA, che poi condannò come traditore) e glorioso per opere civili, rimase tuttavia tristamente memorando per i tragici casi onde fu afflitta la famiglia del doge. — Durante il dogato di Francesco Foscari, *Costantinopoli* fu assediata o presa dai Turchi (1453), cosa che forse non sarebbe avvenuta se la *Serenissima* non avesse distratte le sue forze dall' Oriente.

## Stato di Savoia

**Amedeo VII** (1383-1391). — Noto col soprannome di *Conte Rosso*, aggiunse ai suoi dominî *Ventimiglia* e *Nizza*, dateglisi spontaneamente in *signoria*.

**Amedeo VIII** (1391-1439). — Fu il più grande degli *Amedei*. — Spentosi nel 1418 il *ramo di Acaja*, raccolse nelle sue mani tutti i dominî di Casa Savoia. — Pubblicò un codice di leggi: *Statuta Sabaudiae*. — Portò per il primo il titolo di *Duca*, conferitogli dall'imperatore *Sigismondo*. — Nel 1439 ebbe offerta dai *padri* del *Concilio di Basilea* la tiara e fu antipapa col nome di FELICE V. — Nel 1449, deposta spontaneamente la tiara, si ritirò nell'eremo di *Ripaglia*, dove morì nel 1451.

Ad Amedeo VIII successero LUDOVICO (1434-1465), AMEDEO IX (1465-1472), FILIBERTO I (1472-1482), CARLO I (1482-1490), durante il governo dei quali lo Stato sabaudo venne sempre più decadendo.

Tavola V - D. **MEDIO EVO: Quinto Periodo**

## L'IMPERO

**Venceslao** (1378-1400). — Il suo regno fu agitato da continue ribellioni interne, che gl'impedirono di occuparsi delle cose d'Italia. — Fu il primo re tedesco che, persuaso della vanità del titolo imperiale, lo abbia materialmente sfruttato, vendendo titoli e diplomi legittimanti le usurpazioni compiute dalle *Signorie* nel *Regno Italico*. — Nel 1400 una ribellione di principi tedeschi *(Dieta di Marburg)* lo depose dal trono.

**Roberto** (1400-1410). — Dalla *Dieta di Marburg* fu opposto a Venceslao il *conte palatino* Roberto. — Venuto in Italia per farsi coronare dal Papa, volle prima tentare di rivendicare all'Impero la sovranità su *Milano*, riconosciuta a Gian Galeazzo Visconti da un *diploma* vendutogli da Venceslao, ma a *Brescia* fu dal *Duca* milanese sconfitto (1401). — Ritornato in Germania, vi esercitò un'autorità puramente nominale.

**Sigismondo** (1410-1438). — Fratello di Venceslao, fu riconosciuto re da tutti i principi di Germania nel 1410. — S'interpose perchè cessasse lo *Scisma d'Occidente*, ottenendo che si adunasse il *Concilio di Costanza* (1414-1418). — La condanna che il *Concilio di Costanza* pronunciò contro i riformatori religiosi *Giovanni Huss* e *Girolamo da Praga* provocò quella Guerra Hussita (1419-1436) che fu il fatto più importante del suo regno e che sottrasse per qualche tempo la *Boemia* al dominio imperiale. — A Federico d'Hohenzollern vendette la *Marca di Brandeburgo*, nucleo del Regno di Prussia (1415). — Fu incoronato imperatore nel 1433, pontificando Eugenio IV.

**Alberto II d'Austria** (1438-1439). — Con lui la corona imperiale ritornò nella *Casa d'Asburgo* e vi rimase poi sempre. — Regnò un solo anno, durante il quale guerreggiò in Transilvania contro i *Turchi*.

**Federico III** (1439-1493). — Figlio postumo di Alberto II, chiude la serie degli imperatori medioevali, e fu l'ultimo imperatore che sia stato coronato in Roma (1452). — Durante il suo lungo regno, torbido per civili discordie, la *Boemia* e l'*Ungheria* si costituirono in regni indipendenti.

## GLI ALTRI

### Francia

**Carlo VI** (1380-1422). — La sua minor età fu contristata dalla contesa sorta fra i suoi zii per assumere la *reggenza*. — Salito al potere, venne còlto da una malattia (1392) che lo rese pazzo. — Si ebbe allora una seconda *reggenza*, e con essa una fiera guerra civile *(Armagnacchi* e *Borgognoni)*, che si intrecciò drammaticamente con la guerra contro gli Inglesi, unendosi i *Borgognoni* in alleanza con gli invasori.

**Carlo VII** (1422-1461). — Regnò durante l'ultimo periodo della *Guerra dei cento anni*, e vide la quasi completa liberazione della Francia dal dominio inglese.

**Luigi XI** (1461-1483). — Lottando con grande astuzia, abilità e ferocia contro la grande feudalità (specie contro *Carlo il Temerario* duca di Borgogna) ottenne la quasi completa unificazione politica della Francia. — La tradizione lo presenta come un principe amorale e crudele, ma grandi furono le sue qualità politiche e incontestabili i benefici ch'egli rese al suo Paese.

**Carlo VIII** (1483-1498). — Essendo ancora bambino quando successe al padre, ebbe la *reggenza* una sua sorella, Anna. — Costei, combinando il matrimonio di Carlo VIII con Anna, erede della *Bretagna* (il solo dei grandi feudi che ancora restasse disgiunto dalla Corona), completò la unificazione territoriale politica della Francia.

# L'Epoca delle Signorie e dei Principati (1378-1492)

## STATI D'EUROPA

### Inghilterra

**Riccardo II** (1377-1399). — Durante il suo regno si ebbe una tregua nella *Guerra dei cento anni;* ma l'Inghilterra fu sconvolta da profonde agitazioni di carattere politico, sociale e religioso *(Giovanni Wicleff).* — Una rivolta degli stessi principi del sangue obbligò il *Parlamento* a deporlo.

**Dinastia dei Lancaster.**

**Enrico IV** (1399-1413). — Cugino *(Casa di Lancaster)* di RICCARDO II e principale autore della sua deposizione, regnò fra congiure e rivolte. — Il *Parlamento* profittò delle difficoltà in cui versava la Corona per strapparle parecchi privilegi.

**Enrico V** (1413-1422). — Riprese con grande vigore la *Guerra dei cento anni,* ottenendo una brillante vittoria ad *Azincourt* (1415), che fruttò le conquista della Normandia.

**Enrico VI** (1422-1461). — Lui regnante si svolse l'ultima fase della *Guerra dei cento anni,* che fu disastrosa per le armi inglesi. — Tutti i possessi che l'Inghilterra aveva in Francia (ad eccezione di *Calais)* andarono perduti. — Essendo stato preso da improvvisa pazzia, suo cugino RICCARDO (della Casa di *York*) avanzò pretese alla successione. — Si originò così quella terribile guerra civile tra la CASA DI YORK (emblema: una *rosa bianca)* e la CASA DI LANCASTER (emblema: una *rosa rossa)* che fu detta GUERRA DELLE DUE ROSE (1455-1485). — Pose fine alla lotta ENRICO TUDOR LANCASTER, il quale, essendo marito di ELISABETTA DI YORK, riunì i diritti delle due Case rivali. — Salendo al trono prese il nome di **Enrico VII** (1455-1509). — Con lui ebbe principio la DINASTIA DEI TUDOR.

### Spagna

Gli *Stati cristiani* della Spagna (vedi Tav. IV *D.*), eccezione fatta del Portogallo (tutto assorto in imprese marittime, colonizzazione ed esplorazioni, alle quali diede uno straordinario impulso ENRICO IL NAVIGATORE, che regnò dal 1433 al 1460, rimase estraneo alle vicende della Spagna), si trovarono nel 1479 riuniti in una sola corona con Ferdinando d'Aragona, marito di ISABELLA DI CASTIGLIA. — A compiere la unificazione politica della Spagna non restava che cacciare i *Mori* dal piccolo REGNO DI GRANATA. — Ferdinando condusse, infatti, una campagna a questo fine. — Nel 1492 *Granata* cadeva. — Ferdinando, avendo liberata la Spagna dagli Infedeli, venne chiamato FERDINANDO IL CATTOLICO. — Regnò dal 1479 al 1516.

### Stati minori

**Impero d'Oriente.**

Dal 1376 alla caduta della capitale nelle mani dei Turchi (1453), gli imperatori che si seguirono furono:

**Manuele II** (1391-1423). — Durante il suo regno i Turchi, guidati da *Bajazet,* occuparono Salonicco. — La disfatta che, poco dopo, essi patirono ad *Angora* (1402), per opera di TAMERLANO, ridiede qualche speranza all'Impero. — Ma AMURAD II nel 1422 portò le armi sotto Costantinopoli, e l'Imperatore dovette riconoscersi tributario.

**Giovanni VIII** (1423-1448). — Pericolando la capitale dell'Impero sotto la minaccia turca, venne in Italia per invocare aiuti; e, onde ottenerli più facilmente, si lasciò persuadere da papa EUGENIO IV a ufficialmente e solennemente far proclamare (*Concilio di Ferrara* prima, di *Firenze* poi) la riunione delle due Chiese, *greca* e *romana* (1439).

**Costantino XI** (1448-1453). — Fu l'ultimo imperatore d'Oriente. — Il 29 maggio del 1453, Costantinopoli cadeva nelle mani dei Turchi.

**Regno d'Ungheria.**

Allo splendore della Monarchia angioina seguì un lungo periodo di decadenza (1382-1457), particolarmente dovuto ad aspre lotte intestine. — Rifiorì la fortuna del Regno d'Ungheria con l'assunzione al trono di **Mattia Corvino**, che regnò dal 1457 al 1490.

**Regno di Polonia.**

La fusione della Polonia con l'Ungheria durò fino al 1382. — Nel 1382 i Polacchi ripresero la loro indipendenza proclamando re **Jagellone**. — Questi iniziò la DINASTIA DEGLI JAGELLONI, che gloriosamente regnò fino al 1472.

Tavola VI.

# Successioni Papali,

## Serie dei Papi dal 468

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Simplicio | 468—483 | Gregorio lll | 731—741 | Benedetto V | 964—965 | Clemente lll | 1187—1191 |
| Felice lll | 483—492 | Zaccaria | 741—752 | Giovanni Xlll | 965—972 | Celestino lll | 1191—1198 |
| Gelasio l | 492—496 | Stefano ll | 752 | Benedetto Vl | 972—973 | Innocenzo lll | 1198—1216 |
| Anastasio ll | 496—498 | Stefano lll | 752—757 | Dono ll | 973—974 | Onorio lll | 1216—1227 |
| Simmaco | 498—514 | Paolo l | 757—767 | Benedetto Vll | 974—983 | Gregorio lX | 1227—1241 |
| Ormisda | 514—523 | Stefano lV | 768—771 | Giovanni XlV | 983—984 | Celestino lV | 1241 |
| Giovanni l | 523—526 | Adriano l | 771—795 | Bonifacio Vll | 985 | Innocenzo lV | 1243—1254 |
| Felice lV | 526—530 | Leone lll | 796—816 | Giovanni XV | 985—996 | Alessandro lV | 1254—1261 |
| Bonifacio ll | 530—532 | Stefano V | 816—817 | Giovanni XVl | 996 | Urbano lV | 1261—1264 |
| Giovanni ll | 532—535 | Pasquale l | 817—824 | Gregorio V | 996—999 | Clemente lV | 1265—1268 |
| Agapito l | 535—536 | Eugenio ll | 824—827 | Silvestro ll | 999—1003 | Gregorio X | 1271—1276 |
| Silverio | 536—538 | Valentino | 827 | Giovanni XVll | 1003 | Innocenzo V | 1276 |
| Vigilio | 538—555 | Gregorio lV | 827—843 | Giovanni XVlll | 1003—1009 | Adriano V | 1276 |
| Pelagio l | 555—560 | Sergio ll | 844—847 | Sergio lV | 1009—1012 | Giovanni XXl | 1276—1277 |
| Giovanni lll | 560—573 | Leone lV | 847—855 | Benedetto Vlll | 1012—1024 | Nicolò lll | 1277—1280 |
| Benedetto l | 574—578 | Benedetto lll | 855—858 | Giovanni XlX | 1024—1033 | Martino lV | 1281—1285 |
| Pelagio ll | 578—590 | Nicolò l | 858—867 | Benedetto lX | 1033—1044 | Onorio lV | 1285—1287 |
| Gregorio Magno | 590—604 | Adriano ll | 867—872 | Gregorio Vl | 1044—1046 | Nicolò lV | 1288—1292 |
| Sabiniano | 604—606 | Giovanni Vlll | 872—882 | Clemente ll | 1046—1047 | Celestino V | 1294 |
| Bonifacio lll | 607 | Martino l | 882—884 | Damaso ll | 1048 | Bonifacio Vlll | 1294—1303 |
| Bonifacio lV | 608—615 | Adriano lll | 884—885 | Leone lX | 1048—1054 | Benedetto Xl | 1303—1304 |
| Deodato l | 615—619 | Stefano Vl | 881—891 | Vittore ll | 1055—1057 | Clemente V | 1305—1316 |
| Bonifacio V | 619—625 | Formoso | 891—896 | Stefano X | 1057—1058 | Giovanni XXll | 1316—1334 |
| Onorio l | 625—638 | Bonifacio Vl | 896 | Benedetto X | 1058—1059 | Benedetto Xll | 1334—1342 |
| Severino | 640 | Stefano Vll | 896—897 | Nicolò ll | 1059—1061 | Clemente Vl | 1342—1352 |
| Giovanni lV | 640—642 | Romano | 897—898 | Alessandro ll | 1061—1073 | Innocenzo Vl | 1352—1362 |
| Teodoro l | 642—649 | Teodoro ll | 898 | Gregorio Vll | 1073—1085 | Urbano V | 1362—1370 |
| Martino l | 649—655 | Giovanni lX | 898—900 | Vittore lll | 1086—1087 | Gregorio Xl | 1370—1378 |
| Eugenio l | 655—656 | Benedetto lV | 900—903 | Urbano ll | 1088—1099 | Urbano Vl | 1378—1389 |
| Vitaliano | 657—672 | Leone V | 903 | Pasquale ll | 1099—1117 | Bonifacio lX | 1389—1404 |
| Deodato ll | 672—676 | Cristoforo | 903—904 | Gelasio ll | 1118—1119 | Innocenzo Vll | 1404—1406 |
| Dono I | 676—678 | Sergio lll | 904—911 | Calisto ll | 1119—1124 | Gregorio Xll | 1406—1409 |
| Agatone | 678—682 | Anastasio lll | 911—913 | Onorio ll | 1124—1130 | Alessandro V | 1409—1410 |
| Leone ll | 682—683 | Landone | 913—914 | Innocenzo ll | 1130—1143 | Giovanni XXlll | 1410 - 1415 |
| Benedetto ll | 684—685 | Giovanni X | 914—928 | Celestino ll | 1143—1144 | Martino V | 1417—1431 |
| Giovanni V | 685—686 | Leone Vl | 928—929 | Lucio ll | 1144—1145 | Eugenio lV | 1431—1447 |
| Conone | 686—687 | Stefano Vlll | 929—931 | Eugenio lll | 1145—1153 | Nicolò V | 1447—1455 |
| Sergio l | 687—701 | Giovanni Xl | 931—936 | Anastasio lV | 1153—1154 | Calisto III | 1455—1458 |
| Giovanni Vl | 701—705 | Leone Vll | 936—939 | Adriano lV | 1154—1159 | Pio ll | 1458—1464 |
| Giovanni Vll | 705—707 | Stefano lX | 939—942 | Alessandro lll | 1159—1181 | Paolo ll | 1464—1471 |
| Sisinnio | 708 | Martino lll | 943—946 | Lucio lll | 1181—1185 | Sisto lV | 1471—1484 |
| Costantino | 708—715 | Agapito ll | 946—956 | Urbano lll | 1185—1187 | Innocenzo Vlll | 1484—1492 |
| Gregorio ll | 715—731 | Giovanni Xll | 956—964 | Gregorio Vlll | 1187 | | |

## Imperatori d'Oriente

| | |
|---|---|
| Zenone | 474—491 |
| Anastasio l | 491—518 |
| Giustino l | 518—527 |
| Giustiniano l | 527—565 |
| Giustino ll | 565—578 |
| Tiberio ll | 578—582 |
| Maurizio | 582—602 |
| Foca | 602—610 |
| Eraclio | 610—641 |
| Costantino lll | 641 |
| Eracleone | 641 |
| Costante ll | 641—668 |
| Costantino lV | 668—685 |
| Giustiniano ll | 685—695 |
| Leonzio | 695—698 |
| Tiberio lll | 698—704 |
| Giustiniano ll rest. | 704—711 |
| Filippico | 711—713 |
| Anastasio ll | 713—716 |
| Teodosio lll | 716—717 |
| Leone lll | 717—741 |
| Costantino V | 741—775 |
| Leone IV | 775—780 |
| Costantino Vl | 780—797 |
| Irene | 797—802 |
| Niceforo | 802—811 |
| Staurace | 811 |
| Michele l | 811—813 |
| Leone V | 813—820 |
| Michele II | 820—829 |
| Teofilo | 829—842 |
| Michele lll | 842—867 |
| Basilio l | 867—886 |
| Leone Vl | 886—911 |
| Alessandro | 911—912 |
| Costantino Vll | 912—919 |
| Romano l | 919—920 |
| Cristoforo | 920—931 |
| Stefano e Costantino VIII | 928—945 |
| Romano ll | 959—963 |
| Niceforo Foca | 963—969 |
| Giovanni Zimisce | 969—976 |
| Basilio ll | 976—1025 |

| | | |
|---|---|---|
| Costantino lX | 1025—1028 | |
| Romano lll | 1028—1034 | |
| Michele lV | 1034—1041 | |
| Michele V | 1041—1042 | |
| Zoe e Teodora | 1042 | |
| Costantino X | 1042—1054 | |
| Teodora rest. | 1054—1056 | |
| Michele Vl | 1056—1057 | |
| Isacco l Comneno | 1057—1059 | |
| Costantino Xl Duca | 1059—1067 | |
| Eudosia, Michele Vll, Andronico l, Costantino | 1067—1068 | |
| Romano lV Diogene | 1070—1071 | |
| Michele Vll rest. | 1071—1078 | |
| Niceforo lll } Niceforo Botoniate | 1078—1081 | |
| Alessio l Comneno | 1081—1118 | |
| Giovanni ll » | 1118—1143 | |
| Michele » | 1143—1180 | |
| Alessio ll » | 1180—1183 | |
| Andronico l » | 1183—1185 | |
| Isacco ll Angelo | 1185—1195 | |
| Alessio lll » | 1195—1203 | |
| Isacco ll » rest. | 1203—1204 | |
| Alessio IV » | 1204 | |
| Alessio V Duca | 1204 | |
| Baldovino l | 1204—1205 | Imperatori latini |
| Enrico l | 1206—1216 | |
| Pietro di Courtenai | 1216—1219 | |
| Roberto di Courtenai | 1219—1228 | |
| Baldovino ll | 1228—1261 | |
| Michele Vlll Paleologo | 1261—1282 | |
| Andronico ll » | 1282—1328 | |
| Andronico lll | 1328—1341 | |
| Giovanni V (sotto la reggenza di Giov. Cantacuzeno) | 1341—1347 | |
| Giovanni V e Giovanni Vl | 1347—1354 | |
| Giovanni V e Matteo Cantacuzeno | 1355 | |
| Giovanni V solo | 1355—1391 | |
| Manuele ll | 1391—1423 | |
| Giovanni Vll | 1423—1448 | |
| Costantino Xll | 1448—1453 | |

## Imperatori d'Occidente

### Imperatori franchi.

| | |
|---|---|
| Carlo Magno | 800—814 |
| Ludovico l | 814—840 |
| Lotario l | 840 - 855 |
| Ludovico ll | 855—875 |
| Carlo il Calvo | 875 877 |
| Carlomanno | 877—880 |
| Carlo il Grosso | 880—887 |

### Imperatori tedeschi.

| | |
|---|---|
| Arnolfo | 896—899 |
| *Guido* | 891—894 |
| *Lamberto* | 892—898 |
| *Ludovico* | 901—905 |
| *Berengario I* | 915—924 |
| Ottone l di Sassonia | 962—973 |
| Ottone ll » » | 973—983 |
| Ottone lll » » | 983—1002 |
| Enrico ll » » | 1002—1024 |
| Corrado ll di Franconia | 1024—1039 |
| Enrico lll » » | 103 —1056 |
| Enrico lV » » | 1056 - 1106 |
| Enrico V » » | 1106—1125 |
| Lotario ll | 1125—1138 |
| Federico l di Svevia | 1152—1190 |
| Enrico Vl » » | 1190—1196 |
| Filippo » » | 1196—1208 |
| Ottone lV di Brunswich | 1196—1208 |
| Federico ll di Svevia | 1215—1250 |
| Corrado lV di Svevia | 1250—1254 |
| Guglielmo d'Olanda | 1247—1256 |
| Riccardo di Cornovaglia | 1257—1271 |
| Alfonso di Castiglia | 1257—1272 |
| Rodolfo l d'Asburgo | 1273—1291 |
| Adolfo di Nassau | 1292—1298 |
| Alberto l d'Austria | 1298—1308 |
| Enrico Vll di Lussemburgo | 1308—1313 |
| Ludovico lV di Baviera | 1314—1347 |
| Carlo lV di Lussemburgo | 1347—1378 |
| Venceslao di Lussemburgo | 1378—1400 |
| Roberto, conte palatino | 1400—1410 |
| Sigismondo di Lussemburgo | 1410—1437 |
| Alberto ll d'Austria | 1438—1439 |
| Federico lll d'Austria | 1439—1493 |

# Imperiali, Regie (476-1492)

## Re d'Italia

| | |
|---|---|
| Odoacre | 476—493 |
| Teodorico | 493—526 |
| Atalarico | 526—534 |
| Teodato | 534—536 |
| Vitige | 536—540 |
| Ildibaldo | 540—541 |
| Erarico | 541 |
| Totila | 542—552 |
| Teia | 552—553 |
| Alboino | 568—573 |
| Clefi | 573—574 |
| Autari | 584—590 |
| Agilulfo | 591—615 |
| Adaloaldo | 615—627 |
| Arioaldo | 627—636 |
| Rotari | 636—652 |
| Rodoaldo | 652—653 |
| Ariberto I | 653—662 |
| Bertarido | 662 |
| Grimoaldo | 662—671 |
| Garibaldo | 671 |
| Bertarido rest. | 671—688 |
| Cuniberto | 688—700 |
| Liutberto | 700 |
| Ragimberto | 700—701 |
| Ariberto II | 701—712 |
| Ansprando | 712 |
| Liutprando | 712—744 |
| Ildebrando | 744 |
| Rachi | 744—749 |
| Astolfo | 749—756 |
| Desiderio | 756—774 |
| Carlo Magno | 774—781 |
| Pipino | 781—810 |
| Bernardo | 810—818 |
| Ludovico I | 818—820 |
| Lotario I | 820—855 |
| Ludovico II | 855—875 |
| Carlo il Calvo | 875—877 |
| Carlomanno | 877—880 |
| Carlo il Grosso | 880—887 |
| Berengario I | 888—924 |
| Rodolfo di Borgogna | 924—926 |
| Ugo di Provenza | 926—945 |
| Lotario | 945—950 |
| Berengario II | 950—961 |
| Ottone I | 964—973 |
| Ottone II | 973—983 |
| Ottone III | 983—1002 |
| Arduino d'Ivrea | 1002—1015 |
| Enrico II | 1002—1024 |
| Corrado II | 1024—1039 |
| Enrico III | 1039—1056 |
| Enrico IV | 1056—1106 |
| Enrico V | 1106—1125 |
| Lotario II | 1125—1138 |
| Corrado III | 1138—1152 |
| Federico I | 1152—1190 |
| Enrico VI | 1190—1196 |
| Filippo di Svevia | 1196—1208 |
| Ottone IV | 1196—1218 |
| Federico II | 1220—1250 |
| Corrado IV | 1250—1254 |
| Rodolfo I | 1273—1291 |
| Adolfo di Nassau | 1292—1298 |
| Alberto I | 1298—1308 |
| Enrico VII | 1308—1313 |
| Ludovico IV | 1314—1347 |
| Carlo IV | 1347—1378 |
| Venceslao | 1378—1400 |
| Roberto, conte palatino | 1400—1410 |
| Sigismondo | 1410—1437 |
| Alberto II | 1437—1439 |
| Federico III | 1439—1493 |

## Re dei Franchi

| | |
|---|---|
| Meroveo | 448—457 |
| Childerico | 457—481 |
| Clodoveo I | 481—511 |
| Teodorico I, Clodomiro, Childeberto I | 511—558 |
| Clotario I | 511—561 |
| Teodeberto I, Teodebaldo, Cariberto | 534—596 |
| Gontranno, Sigeberto I, Chilperico I | |
| Childeberto II | |
| Clotario II | 584—629 |
| Teodorico II, Teodeberto II, Dagoberto I | 596—737 |
| Cariberto, Sigeberto II, Clodoveo II | |
| Clotario III, Childerico II, Teodorico III | |
| Dagoberto II, Clodoveo III, Childeberto III | |
| Dagoberto III, Chilperico II, Teodorico IV | |
| Childerico III | 742—752 |
| Pipino il Breve | 752—768 |
| Carlomanno e Carlo Magno | 768—771 |
| Carlo Magno | 771—814 |
| Ludovico il Pio | 814—840 |
| Carlo II il Calvo | 840—877 |
| Ludovico II il Balbo | 877—879 |
| Ludovico III | 879—882 |
| Carlomanno | 879—885 |
| Carlo il Grosso | 885—887 |
| (Eude conte di Parigi) | 887—898 |
| Carlo III il Semplice | 893—923 |
| (Roberto I duca di Francia) | 922—923 |
| Rodolfo duca di Borgogna | 923—936 |
| Ludovico IV d'Oltremare | 936—954 |
| Lotario | 954—986 |
| Ludovico V | 986—987 |
| Ugo Capeto | 987—996 |
| Roberto II | 996—1031 |
| Enrico I | 1031—1060 |
| Filippo I | 1060—1108 |
| Luigi VI | 1108—1137 |
| Luigi VII | 1137—1180 |
| Filippo II | 1180—1223 |
| Luigi VIII | 1223—1226 |
| Luigi IX | 1226—1270 |
| Filippo III | 1270—1285 |
| Filippo IV | 1285—1314 |
| Luigi X | 1314—1316 |
| Giovanni I | 1316 |
| Filippo V | 1316—1322 |
| Carlo IV | 1322—1328 |
| Filippo VI | 1328—1350 |
| Giovanni II | 1350—1364 |
| Carlo V | 1364—1380 |
| Carlo VI | 1380—1422 |
| Carlo VII | 1422—1461 |
| Luigi XI | 1461—1483 |
| Carlo VIII | 1483—1498 |

## Re d'Inghilterra

### Re Anglo-sassoni.

| | |
|---|---|
| Egberto | 827—839 |
| Etelvolfo | 839—858 |
| Etelbaldo | 858—860 |
| Etelberto | 860—866 |
| Etelredo I | 866—871 |
| Alfredo il Grande | 871—901 |
| Edoardo | 901—924 |
| Atelstano | 925—940 |
| Edmondo I | 940—946 |
| Edredo | 946—955 |
| Edwa | 955 957 |
| Eduar | 957—975 |
| Edoardo il Martire | 975—978 |
| Etelredo II | 978—1013 |
| Edoardo III il Confessore | 1042—1066 |
| (Aroldo II | 1066) |

### Re Normanni.

| | |
|---|---|
| Guglielmo I | 1066—1087 |
| Guglielmo II | 1087—1100 |
| Enrico I | 1100—1135 |
| (Stefano di Blois) | 1135—1154 |

### Dinastia dei Plantageneti.

| | |
|---|---|
| Enrico II | 1154—1189 |
| Riccardo | 1189—1199 |
| Giovanni | 1199—1216 |
| Enrico III | 1216—1272 |
| Edoardo I | 1272—1307 |
| Edoardo II | 1307—1327 |
| Edoardo III | 1327—1377 |
| Riccardo II | 1377—1399 |

### Lancaster.

| | |
|---|---|
| Enrico IV | 1399—1413 |
| Enrico V | 1413—1422 |
| Enrico VI | 1422—1461 |

### York.

| | |
|---|---|
| Edoardo IV | 1461—1483 |
| Edoardo V | 1483 |
| Riccardo III | 1483—1485 |

### Tudor.

| | |
|---|---|
| Enrico VII | 1485—1509 |

## Casa di Savoia

### Conti di Casa Savoia

| | |
|---|---|
| Umberto I Biancamano | 1048? |
| Amedeo I | ? |
| Oddone | 1060? |
| Pietro I | 1060—1078 |
| Amedeo II | 1078—1080 |
| Umberto II | 1080—1103 |
| Amedeo III | 1103—1148 |
| Umberto III | 1148—1189 |
| Tommaso I | 1189—1233 |
| Amedeo IV | 1233—1253 |
| Tommaso II | 1233—1259 |
| Pietro II | 1233—1268 |
| Filippo I | 1233—1285 |
| Bonifacio | 1253—1263 |
| Amedeo V | 1268—1323 |
| Odoardo | 1323—1329 |
| Aimone | 1329—1343 |
| Amedeo VI | 1343—1383 |
| Amedeo VII | 1383—1391 |

### Duchi di Casa Savoia.

| | |
|---|---|
| Amedeo VIII | 1391—1434 |
| Ludovico | 1434—1465 |
| Amedeo IX | 1465—1472 |
| Filiberto I | 1472—1482 |
| Carlo I | 1482—1490 |
| Carlo II | 1490—1496 |